

Più turismo e più lamentele

● **Appello** dell'assessore Anna Leprato alla cittadinanza affinché aiutino la città a crescere

Acqui Terme

Acqui è sempre stata una tra le più importanti mete termali frequentate nel passato da personaggi illustri. Da qualche decennio le amministrazioni comunali che si sono alternate per la gestione della città, si impegnano sempre di più per rendere Acqui luogo d'eccellenza del turismo. Tante le iniziative prestigiose organizzate come **Acqui Storia** e Benessere Bellesere per non parlare di numerose iniziative musicali ed enogastronomiche che portano in città ogni anno migliaia di persone. E proprio da quest'ultime che sono partiti nel tempo numerosi esposti da parte di persone che forse non gradiscono il tipo di evento organizzato o più semplicemente il modo con cui viene gestito.

«Mai ci sono state così tante lamentele da parte dei cittadini come quest'anno - spiega l'assessore al Turismo Anna Maria Leprato - Durante la Feste delle Feste molti si lamentavano degli odori emanati dalle strutture delle Proloco, ad altri dava fastidio la musica dei concerti, ed alcuni non hanno condiviso l'idea di una pista di pattinaggio non molto distante dal centro storico. Se parte della cittadinanza non risponde in modo positivo alla volontà del nostro operato, sarebbe utile capire il perché di questa loro scelta attraverso un dibattito costruttivo e non solo con grandi esposti». Con una conferenza stampa straordinaria avvenuta in settimana è scattato così un appello da parte dell'assessorato al turismo, funzionari inclusi, rivolto a tutti cittadini affin-

ché si trovi una soluzione.

I negozianti vendono di più e il turismo è in crescente aumento. Si veda ad esempio la fiera di Santa Caterina che si rinnova con ben 280 banchetti dislocati per la via della città. Un'organizzazione di spazi che richiede più di un mese di preparazione data anche l'enorme richiesta dei commercianti ambulanti. Quest'anno infatti le domande arrivate al commercio sfiorano quota 400. La novità di quest'anno poi sarà quella che parte della fiera si fermerà nella cittadina termale fino al 22 novembre per l'evento "Acqui Saporì". Non da ultimo importante sottolineare l'incremento del turismo straniero presente nel periodo estivo e non solo. I cittadini si lamentano ma non tutti sanno che cittadina termale molti ristoratori non dispongono di menù redatti almeno in altra lingua straniera. Su 66 lettere inviate tra albergatori e ristoranti il 2 ottobre da parte dell'ufficio del turismo solo un solo ristoratore ha risposto. La richiesta invitava alla collaborazione e non imposizione per la composizione dei menù in altre lingue con l'ausilio anche degli stessi interpreti a disposizione presso il comune di Acqui. Il paradosso alla fine è che con più turisti si hanno più lamentele dagli stessi per la mancanza di un servizio di traduzione.

Si pensa a un incontro tra amministratori e residenti per esporre le proprie ragioni

Se le strutture ci sono e la volontà è dimostrata dai dati che parlano di un'amministrazione che lavora per il cittadino, forse ora è proprio il cittadino acquese che deve lavorare per la città affinché il turista non solo sia soddisfatto ma torni nel futuro.

Giancarlo Perazzi



La Bollente e,
a destra, l'anti-
co
acquedotto ro-
mano: due sim-
boli
della città di
Acqui
e della sua
vocazione turi-
stica

